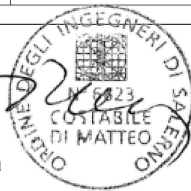


AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento C
**"Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti
esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di
trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali
assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue,
i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili"**
ADEGUAMENTO PFTE
REALIZZAZIONE ESSICCATORE FANGHI DI DEPURAZIONE
LOCALITÀ PERITO

PFTE

ELABORATO		SCALA
D-R-410-15	Piano di Demolizione "PROGETTO INTEGRATIVO"	

RUP Ing. Giovanna Ferro	Progettista Ing. Costabile Di Matteo   Studio di Ingegneria e Architettura Via margherita n.15 Castellabate (SA) – 84048 Tel: 3336398427 e-mail: costabiledimatteo@hotmail.com Pec: costabile.dimatteo@ordingsa.it
-----------------------------------	--

Presidente del CdA
Avv. Gennaro Maione

Direttore Generale
Ing. Maurizio Desiderio

DATA
03/2025
Revisione 3

PIANO DI DEMOLIZIONE

**Piano di demolizione e messa in sicurezza – Ex caseificio in località Sant’Angelo, Comune di Perito (SA) –
Intervento preliminare alla realizzazione dell’impianto di essiccazione fanghi di depurazione.**

PREMESSA

Il presente **Piano di Demolizione** ha lo scopo di definire criteri di esecuzione e misure di sicurezza per le attività di demolizione dell’ex caseificio sito in località Sant’Angelo, Perito (SA).

Il Piano è parte integrante del POS dell’impresa esecutrice (che sarà individuata in fase successiva, essendo l’intervento allo stato di **PFTE**) ed è redatto ai sensi del **D.Lgs. 81/2008** e s.m.i. (con particolare riferimento al **Capo II – Demolizioni e Allegato XV**).

Sono individuate le operazioni, la loro sequenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione. La stesura è basata su **rilevi e verifiche preliminari** finalizzate a:

- accertare caratteristiche strutturali della costruzione;
 - individuare eventuali modifiche intervenute nel tempo e lo stato di conservazione;
 - rilevare possibili deterioramenti anche occulti o difetti costruttivi;
 - Definire le fasi operative e le relative misure di sicurezza;
 - Individuare i rischi e le misure di prevenzione;
 - Stabilire modalità di gestione rifiuti e procedure di emergenza.
-

DATI GENERALI

- **Ubicazione:** Località Sant’Angelo – Comune di Perito (SA)
 - **Committente:** CONSAC GESTIONI IDRICHE S.p.A. – Via Ottavio Valiante, 30 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
RUP: Ing. Giovanna Ferro
 - **Ditta esecutrice:** da individuare in fase successiva (intervento in fase di PFTE)
 - **Tipologia intervento:** Demolizione di fabbricato produttivo dismesso, rimozione impianti tecnologici, opere accessorie di messa in sicurezza.
-

TIPOLOGIA LAVORI

Oggetto dell’intervento:

- Demolizione di strutture prefabbricate in calcestruzzo armato e manufatti accessori in c.a.;
- Rimozione di impianti tecnologici (fotovoltaico, unità trattamento aria/climatizzazione) e finiture.

Descrizione sintetica:

- Fabbricato produttivo dismesso con corpo principale prefabbricato in c.a., copertura piana e impianto fotovoltaico;
 - Corpi accessori in c.a. con copertura in tegole;
 - Presenza di infissi in alluminio e unità esterne di climatizzazione;
 - Marciapiede pavimentato perimetrale;
 - Alcune strutture metalliche minori all'interno del lotto.
-

RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- L. 3 agosto 2007 n. 123 – Misure per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
 - D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 – Testo Unico Sicurezza, con particolare riferimento al Capo II – Demolizioni e Allegato XV;
 - D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 – Norme in materia ambientale (Parte IV – Gestione dei rifiuti da demolizione);
 - Norme tecniche di prevenzione incendi ove applicabili.
-

SOPRALLUOGO E VERIFICHE PRELIMINARI

Valutazione contesto

Prima dell'inizio dei lavori saranno confermate le condizioni ambientali e logistiche in base a:

- **localizzazione** (zona rurale, pianeggiante);
- **accessibilità e viabilità** (accessi da viabilità locale con collegamento alla SP264);
- **spazi di manovra** (aree per deposito e transito mezzi);
- **presenza edifici/strutture limitrofe** da preservare;
- **possibili falde** e drenaggi superficiali.

Ad oggi **non si evidenziano** interferenze con edifici abitati immediatamente adiacenti; sono presenti **strutture agricole** da tutelare.

Opere provvisorie

I sistemi provvisori garantiranno resistenza e stabilità alle sollecitazioni indotte dalle attività di demolizione. Saranno predisposte **procedure di montaggio/smontaggio** con manuali d'uso, limiti e capacità resistenti. In relazione al contesto:

- **ponteggi metallici e ponti di servizio** per lavorazioni in quota;
- parapetti, **mantovane parasassi** in prossimità di fronti esposti;
- **puntellamenti locali** di sicurezza prima della rimozione di elementi strutturali.

Verifica degli impianti

Prima delle attività saranno verificati e **disalimentati**:

- impianto **elettrico** (FV incluso, inverter/quadro DC-AC);
- eventuale impianto **gas** (se presente);
- rete **idrico-sanitaria** e **fognaria** (tombinature e chiusure).

Documenti e autorizzazioni

Saranno allegati al Piano (a cura dell'esecutore, fase definitiva/esecutiva):

- tavole grafiche e **layout cantiere**;
- relazione strutturale/verbali sopralluogo;
- autorizzazioni allo smaltimento e **iscrizioni Albo Gestori** dei trasportatori;
- formulari identificazione rifiuti (FIR) e registri di carico/scarico.

SBARRAMENTO ZONA DI DEMOLIZIONE (Art. 154)

La zona di demolizione sarà **delimitata e controllata** mediante:

- **recinzioni** continue $H \geq 2,00$ m;
- controllo accessi e **divieto ai non addetti**;
- **ispezioni** preliminari prima di avviare la demolizione meccanica;
- **canali di scarico/contenitori** per macerie in area segregata;
- **segnaletica** di pericolo e percorsi/viabilità interni.

Non si prevedono particolari esigenze di sicurezza pubblica, fermo restando il **coordinamento con il Comune** per eventuali occupazioni suolo e transiti eccezionali.

ORGANIZZAZIONE E MISURE DI SICUREZZA (Art. 152)

L'organizzazione delle aree garantisce:

- identificazione e protezione delle **reti provvisorie** (elettrico, acqua) ;
- **accessi sicuri** ai posti di lavoro;
- **ponti di servizio** per demolizione in quota;
- **zone separate** per stoccaggi temporanei e viabilità interna;
- Procedure per sospensione lavori in caso di condizioni meteo avverse.

Mezzi meccanici – Prescrizioni generali

- Macchine con **marcatura CE** e **manuali d'uso** disponibili.
 - Mezzi movimento terra con **faro giallo intermittente** e avvisatore retromarcia; **ROPS/FOPS** ove previsti.
 - Conduttori **formati e addestrati**, con registrazione formazione.
 - Manutenzione programmata, **divieto modifiche** non autorizzate, segnalazione difetti.
-

IMMOBILE, PERTINENZE E COLLEGAMENTI

Analisi della struttura

- **Destinazione d'uso originaria:** *caseificio*.
- **Materiali e tipologia costruttiva:**
 - Corpo principale in **calcestruzzo armato prefabbricato/precompresso** (tipico delle strutture produttive costruite dalla metà del XX secolo in avanti).
 - Corpi accessori realizzati in **calcestruzzo armato**, con copertura in tegole.
- **Stato di conservazione:**
 - Le strutture risultano in **buono stato**, senza evidenti segni di degrado strutturale, fessurazioni o cedimenti, stando ai rilievi preliminari.
 - Verifiche strutturali complete saranno necessarie in fase esecutiva per confermare la portata e gli eventuali rinforzi locali.
- **Epoca di costruzione (stimata):**
 - In base al tipo di struttura prefabbricata e alle tecniche costruttive utilizzate, si può collocare l'edificio tra gli **anni '60 e gli anni '80 del XX secolo**.
 - **Nota:** questa stima andrà verificata con fonti storiche locali o documentazione edilizia (es. visura catastale, archivi comunali, ex ufficio tecnico) in fase successiva.

Criticità note: presenza **impianto FV** in copertura, **unità esterne** di condizionamento in facciata, **marciapiede pavimentato** perimetrale. Da verificare eventuali **fessurazioni/cedimenti locali**.

Pertinenze e collegamenti

Il fabbricato è **isolato** rispetto ad altri edifici; si predisporranno **mantovane parasassi/ripari** ove necessario. Presenti **strutture metalliche minori** nel lotto: rimozione coordinata per evitare interferenze.

RAFFORZAMENTO DELLE STRUTTURE (Art. 150)

Prima della demolizione delle strutture si eseguiranno **opere di rafforzamento/puntellamento** per evitare crolli intempestivi e cedimenti indotti dalle lavorazioni, con particolare attenzione a:

- **solai e travi** dei corpi accessori,
- **bordature copertura piana** del prefabbricato,
- elementi **localmente fessurati**.

ORDINE DELLE DEMOLIZIONI (Art. 151)

Tecniche previste

- **Frantumazione meccanica** con pinza demolitore; integrazione con **cesoie e martelli** manuali.
- Demolizione **dall'alto verso il basso**, mantenendo la stabilità residua delle parti non ancora smontate.

Sequenza operativa

1. **Allestimento cantiere** e messa in sicurezza impianti.
2. **Rimozione impianto FV** (moduli, inverter, quadri, staffaggi) e **unità esterne clima**.
3. **Rimozione elementi non strutturali** (infissi, pavimentazioni esterne ove interferenti, copertura in tegole dei corpi accessori).
4. **Demolizione corpi accessori** in c.a. (progressiva, con mezzi meccanici).
5. **Demolizione corpo principale prefabbricato** (smontaggi controllati e frantumazione).
6. **Raccolta/convoglio macerie**, separazione rifiuti e **pulizia finale**.

(Opzionale, se necessario) **Demolizione per rovesciamento con $h < 5,00$ m (Art. 155)**: applicabile solo a elementi isolati e **pre-indeboliti**, con trazione graduale, sgombero area d'influenza e interdizione accessi.

Dettagli strutture (esempio di quadro)

- **Copertura piana prefabbricato**: rimozione FV; verifica bordo solaio; eventuali **puntellamenti**.
- **Coperture in tegole** (corpi accessori): rimozione manuale dall'alto con parapetti/linee vita.
- **Murature/pareti prefabbricate**: taglio selettivo, pinza demolitore; mantenimento vincoli residui fino a messa in sicurezza.

Piano delle demolizioni (cronoprogramma indicativo)

N.	Procedura	Note
1	Tenuta del cantiere e organizzazione viabilità interna	Recinzioni, segnaletica, aree stoccaggio
2	Disalimentazione impianti e messa fuori servizio FV/clima	Verbali disattivazione
3	Rimozione coperture accessorie e componenti non strutturali	Tegole, infissi, marciapiedi interferenti
4	Demolizione corpi accessori in c.a.	Mezzi meccanici e puntellamenti locali
5	Demolizione corpo principale prefabbricato	Dall'alto verso il basso
6	Raccolta macerie, selezione rifiuti e pulizia finale	Conferimenti a impianti autorizzati

MACCHINE, UTENSILI, ATTREZZATURE

Macchine

- Escavatore con **pinza demolitore** / benna – CE – Manuale d'uso/manutenzione
- **Autocarro** per trasporto materiali – CE – Documentazione a bordo
- **Piattaforma aerea** (per rimozioni in quota) – CE – Libretto e verifiche

Attrezzature

- **Martelli demolitori**, tagliadischi, trapani – CE – Manuali disponibili
- **Ponteggi metallici/ponti su ruote** – CE – PiMUS/relazione ove richiesto

Utensili

- Cesoie, leve, utensili manuali – CE ove previsto – in buono stato e protetti.

CONVOGLIAMENTO MATERIALE DEMOLIZIONE (Art. 153)

Le macerie saranno allontanate mediante:

- mezzi meccanici (benne, pale) e **autocarri**,
- eventuale **gru** con benne a tenuta (se allestita).

Trattamento successivo:

- **selezione/differenziazione** inerti-metalli-legno-plastiche-RAEE (FV/inverter),
- **riutilizzo/recupero** ove consentito,
- **conferimento** a impianti autorizzati con FIR e registri aggiornati.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fattori di rischio (principali)

- **Seppellimento / crolli**: vibrazioni, cedimenti locali, urti.
- **Caduta dall'alto**: lavorazioni in quota, bordi solaio.
- **Eventi meteo**: vento/pioggia (riduzione aderenza, visibilità).
- **Caduta materiali**: proiezioni, schegge.
- **Tagli/abrasioni**: contatto con lamierini, vetri, ferri.
- **Rischi macchine**: investimento, ribaltamento, uso improprio.
- **Rischi specifici demolizione**: polveri, vibrazioni, rumore, interferenze con reti.
- **Convogliamento macerie**: urti, schiacciamenti.
- **Elettrico**: contatti diretti/indiretti (FV/quadro).
- **Ambientali**: sversamenti accidentali oli/fluido idraulico.

Misure procedurali principali (estratto)

- **Formazione/informazione** addetti; idoneità sanitaria; registro formazione.
- **Parapetti/tavole fermapiede**, imbracature e **linee vita** dove necessario.
- **Viabilità separata** mezzi/pedoni; velocità ridotte; movieri nelle manovre.
- **Umidificazione** continua per abbattimento polveri; **DPI vie respiratorie**.
- **DPI obbligatori**: casco, occhiali, guanti, cuffie/inserti auricolari, calzature S3; imbracatura per lavori in quota.
- **Manutenzione** macchine, controlli giornalieri, segnalazione anomalie.
- **Stop lavori** in caso di instabilità, meteo avverso, evidenze di rischio non accettabile.
- **Gestione rifiuti**: stoccaggi separati, etichettatura, conferimenti a impianti autorizzati.
- **FV**: rimozione in sicurezza con **disconnessione elettrica certificata**, messa a terra temporanea, gestione componenti come **RAEE**.

PROCEDURE DI EMERGENZA

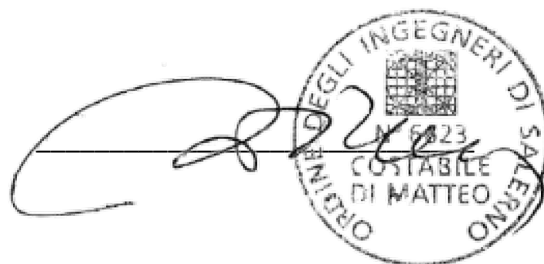
Il datore di lavoro predisporrà un **Piano di emergenza** con nominativi e ruoli (primo soccorso, antincendio, evacuazione) e **planimetria** con vie di esodo/punto di raccolta.

Eventi gestiti

- **Franamenti:** evacuazione immediata, interdizione area, messa in sicurezza e ripresa lavori solo dopo verifica tecnica.
- **Allagamenti:** evacuazione, delimitazione aree a rischio smottamento, attivazione sistemi di deflusso.
- **Incendi:** evacuazione e punto di raccolta, distacco alimentazioni, estintori idonei, chiamata VVF.

Castellabate (SA), lì 04/08/2025

Il Tecnico



A handwritten signature in black ink is written over a circular professional stamp. The stamp is from the 'Ordine degli Ingegneri di Salerno' (Order of Engineers of Salerno). It features a central emblem and contains the text 'N. 5823', 'COSTABILE', and 'DI MATTEO'.